



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

L'UOMO NON DIVIDA QUELLO CHE DIO HA CONGIUNTO

L'uomo e la donna lasciano i loro genitori per aderire l'uno all'altra perché — risponde uno degli autori del Libro della Genesi — Dio ha voluto uomo e donna uguali nella dignità e complementari nelle caratteristiche personali, chiamati a formare una cosa sola.

Questa pagina della Bibbia, che si legge nel primo dei cinque libri del Pentateuco, è stata scritta dopo l'epoca dei patriarchi, nella quale si praticava abitualmente la poligamia. Vi è stato anche un tempo nel quale il ripudio della moglie da parte del marito era ammesso e regolamentato. Ciò rende ancor più sorprendente il fatto di porre all'origine dell'umanità una coppia composta da un uomo e una donna, e una volta per sempre.

Interrogato sulla legittimità della rottura dell'unione matrimoniale e sulla legislazione che la regolamentava, Gesù si guarda bene dall'entrare in discussioni di stampo giuridico: egli ricorda ciò che Dio ha voluto «all'inizio». Il dovere di fedeltà dell'uomo e della donna deriva dalla fedeltà di Dio, che non ritira né tradisce mai l'alleanza conclusa con i suoi una volta per sempre.

«In casa», luogo dell'insegnamento destinato ai discepoli, Gesù aggiunge che questa fedeltà riguarda entrambi gli sposi. Il marito non ha il diritto di ripudiare la moglie, quasi che avesse su di essa un potere da esercitare a sua discrezione o persino capriccio. E la moglie ha gli stessi doveri nei riguardi del marito.

Questo richiede, a volte, un'innegabile ge-

nerosità e il superamento di difficoltà a volte anche grandi. Ma Dio non ha pensato a uomini e donne fuori dal comune. E neppure Gesù. Egli è venuto non per i forti e i sani, ma per i deboli, i malati e i peccatori.

Un giorno, i suoi discepoli hanno voluto allontanare da lui dei bambini. Li ritenevano troppo giovani per prender posto nell'uditorio delle persone che si assieparono attorno al maestro. Quale errore! «Lasciate che vengano a me», dice Gesù. Li presenta addirittura come modelli da imitare. Non a causa dell'innocenza o dell'ingenuità che spesso si attribuisce loro, ma perché lo accolgono e vengono a lui in tutta semplicità e fiducia, senza secondi fini.

In questo i bambini gli somigliano. Infatti, Gesù ha accettato di compiere, con piena fiducia, la volontà del Padre, con amore di figlio verso di Lui, con amore di fratello verso di noi. Solo così ha aperto a tutti coloro che hanno fede in lui e lo seguono, la possibilità di entrare assieme a lui, il primogenito, nella gloria dei figli di Dio.



INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Martedì 5, in oratorio parrocchiale, **incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale alle ore 20.30**.

Dovremo programmare le celebrazioni e le iniziative parrocchiali che ci stanno davanti e riflettere sulla nostra partecipazione al cammino diocesano, un cammino "sinodale".

50° DI MATRIMONIO

Domenica 10, alla S. Messa delle ore 11.00 ringrazieranno il Signore per il **cinquantesimo anniversario del loro matrimonio** **Pase Eugenio e Santarossa Graziella**.

DA AMORIS LAETITIA DI PAPA FRANCESCO

Il bene della famiglia è decisivo per il futuro del mondo. Sono innumerevoli le analisi che si sono fatte sul matrimonio e la famiglia, sulle loro difficoltà e sfide attuali. È sano prestare attenzione alla realtà concreta, perché le richieste e gli appelli dello Spirito risuonano anche negli stessi avvenimenti della storia.

Perciò si apprezza che la Chiesa offra spazi di accompagnamento e di assistenza su questioni connesse alla crescita dell'amore, al superamento dei conflitti e all'educazione dei figli. Molti stimano la forza della grazia che sperimentano nella Riconciliazione sacramentale e nell'Eucaristia, che permette loro di sostenere le sfide del matrimonio e della famiglia.

Questo non significa non riconoscere più la decadenza culturale che non promuove l'amore e la dedizione. Mi riferisco, per esempio, alla rapidità con cui le persone passano da una relazione affettiva ad un'altra. Credono che l'amore, come nelle reti sociali, si possa connettere o disconnettere a piacimento del consumatore e anche bloccare velocemente.

PROMEMORIA

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

DAL 4 AL 10 OTTOBRE

Lunedì 4, Palse ore 8.00

IN ONORE DI S. FRANCESCO D'ASSISI.

Martedì 5, S. Giuseppe ore 19.00

PASUTERMES

TURCHETCELESTE, MOROESTER, TURCHETANGELINA E PASUTOTTORINO

Mercoledì 6, Palse ore 8.00

Giovedì 7, Pieve ore 19.00

CAOEDDI, LUIGI E CATERINA.

ANN. MARZARO LUCIANO.

Venerdì 8, Palse ore 8.00

Sabato 9, Palse ore 19.00

ANN. TURCHET CARMELO.

BISCONTIN FERNANDA E SECONDIANO.

Domenica 10 OTTOBRE, XXVIII DOMENICA T. O.

Palse ore 8.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

DEFUNTI SONEGO (BAROS).

ANN. VERARDO GIANNI.

ANN. TELLAN ADEMARIO.

PIVETTA ANGELO E BORIN ADELE.

TURCHET ANGELO (BAROS).

DEFUNTI ZADRO.

IN ON. DELLA MADONNA.

Pieve ore 9.30

(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)

SANTAROSSA ANTONIO, FELETTI CLAUDIO E MORAS ENZO.

DEL MASCHIO GIUSEPPE E ZAMBON BATTISTINA.

GOTTARDELLO TERESA, MASSIMILIANO, GIAMPAOLO E MARIO.

MUZ EMILIO E MARIA.

TURCHET GIUSEPPE E DONADEL AMABILE.

DELLA TOFFOLA CATERINA.

Palse ore 11.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

SANTAROSSA ERNESTO E PERIN EMMA.